

SULLE TARGHE NON RIMOSSE E LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA

# Ora Mallegni bacchetta il Pdl

## «Un grazie al sindaco Lombardi»

*Il Pd ha bocciato le due delibere presentate dalla sinistra*

«IL PDL ha fatto malissimo ad astenersi». Alzi la mano chi pensa che l'ex sindaco Massimo Mallegni non avrebbe bacchettato i suoi colleghi di partito, dopo che nel consiglio comunale di lunedì si sono astenuti di fronte alla richiesta della sinistra radicale di togliere le targhe che Mallegni aveva collocato su varie opere pubbliche. Una rabbia alimentata dal fatto che la mozione, a firma Federazione della sinistra, Italia dei valori e Uniti per cambiare, è stata bocciata «grazie» al voto contrario del Pd. In città, a dirla tutta, la gente è convinta che i veri problemi siano altri, ma non c'è dubbio che la vicenda scateni ancora un certo chiacchiericcio. Come se non bastasse, il Pdl si era astenuto anche di fronte alla richiesta della sinistra di una gestione pubblica del servizio idrico, istanza bocciata sempre col voto contrario decisivo del Pd. Posizioni non gradite da Mallegni, che ha inviato una lettera aperta indirizzata al sindaco Domenico Lombardi.

«HO APPREZZATO — scrive — il modo con cui sono stati affrontati i due argomenti nell'ultimo consiglio comunale. La posizione del sindaco e del gruppo consiliare

del Pd è stata coerente. L'esperienza della gestione pubblica di Gaia, da me sostenuta in passato, è nota. Ricordo infatti quando An, capitano da Alberto Giovannetti, votò contro la gestione pubblica di Gaia in un consiglio comunale. Di An soltanto il compianto Giuseppe Conti si allineò alla mia posizione, consentendo l'approvazione dell'ordine del giorno. Purtroppo la scelta di non fare entrare il socio

**L'EX PRIMO CITTADINO**  
«Astenersi come ha fatto il centrodestra non è da partito di governo»

privato si è rivelata un errore e oggi l'unica strada per salvare l'azienda e garantire un adeguato servizio ai nostri concittadini è quella della privatizzazione. Malissimo ha fatto il Pdl ad astenersi. Un partito come il Pdl non dovrebbe mai farlo, perché un partito di governo vota a favore o contro». La lettera prosegue con l'episodio delle targhe. «Ho apprezzato molto la posizione di Lombardi, non tanto perché il sindaco in questione ero io, bensì perché cancellare la memoria è

sempre un errore. Si può essere favorevoli o meno a collocare una targa con il nome dell'amministratore che ha voluto quell'opera pubblica, ma senza alcun dubbio cancellare il passato sarebbe tanto di 'regime', cosa da cui Lombardi, so per certo, è lontano. Non ho capito quindi la posizione del Pdl, che avrebbe dovuto essere in prima linea a difendere la libertà».

**IL RINGRAZIAMENTO** di Mallegni nei confronti del sindaco diventa poi triplo: il riferimento è alla decisione della maggioranza di prendere in considerazione il progetto del parco marino, inizialmente accantonato. «Valutare una nuova collocazione del parco è stato un atto importante nei confronti delle categorie economiche. La destagionalizzazione è alla base della nostra sopravvivenza. Senza strutture 'ricreative' e di supporto, come il palaeventi, siamo destinati a morire. Quindi il mio ringraziamento per aver aperto questa importante strada del dialogo. Caro Domenico — conclude — nonostante la differenza tra le nostre posizioni politiche, ritieni la mia persona e la mia modesta esperienza a disposizione dell'amministrazione comunale per l'unico fine che mi interessa: lo sviluppo ed il lavoro».



**PIAZZA CARDUCCI**  
La zona ha bisogno di interventi: carente l'arredo urbano

**IN PIAZZA CARDUCCI E NEL CENTRO STORICO**

## Incuria e sporcizia dilagante

### I commercianti sono in rivolta

**RUMORI** e sporcizia sono i nemici numero uno di residenti e commercianti, che chiedono interventi più robusti per debellare questi fenomeni. La dimostrazione di questa insofferenza si è avuta in questi giorni. Quella per i troppi decibel notturni è emersa nel primo incontro legato al progetto «Io sono nel centro», a cui hanno partecipato commercianti e ristoratori (il prossimo si terrà stasera alle 21 all'Osterietta e sarà rivolto alle associazioni di volontariato). L'incuria è invece il cruccio principale delle attività di piazza Carducci, in questo caso per colpa dei «bisognini» (non di animali, ma umani) ritrovati ogni mattina ai piedi delle saracinesche. Fenomeno che raggiunge l'apice nel fine settimana. Da un paio di giorni la situazione è tornata alla quasi normalità, ma il degrado ha regnato a lungo. Il più arrabbiato è Roberto Biagi, titolare della «Yogurteria», sul lato sud della piazza. «Sono venuti a pulire dopo i nostri solleciti — si sfoga — e questo non va bene, perché Comune ed Ersu dovrebbero provvedere da sé. Il problema è che di notte c'è la peggior e incivile abitudine di compiere ogni tipo di schifezze di fronte ai nostri negozi. Ed è toccato sempre a noi pulire turandoci il naso, non solo metaforicamente. Non vogliamo far politica, ma con la vecchia amministrazione queste cose non

succedevano, c'era molta più pulizia». Il quadro è completato dalla colonia sempre più corposa di piccioni, mentre sul lato nord della piazza a dominare sono i cassonetti svuotati, secondo i commercianti, in ritardo rispetto agli orari prestabiliti.

**RESTANDO** nel centro, commercianti e ristoratori hanno discusso a lungo sui problemi da affrontare. A grandi linee è stato confermato un certo «scollamento» tra le varie tipologie di attività, tra cui la necessità per alcuni esercenti di lavorare in determinati orari anziché in altri. Ma tutti hanno deciso di fare quadrato e di unire le forze per rendere sempre più appetibile il centro storico. Obiettivi prioritari, con un paio di clausole. La prima, visto il progressivo mutare della clientela e la crisi economica in corso, è di differenziarsi e puntare sempre più sulla qualità. Un concetto ribadito anche dai ristoratori. La seconda è che il Comune ci metta del suo e questo vale in termini sia di investimenti per promuovere la città sia di una necessità di intervento in merito al problema dei rumori notturni, fenomeno che troppe volte si ripercuote sui residenti. Il prossimo incontro, come detto, è per stasera, l'ultimo si terrà lunedì alle 21 al Sant'Agostino con i residenti.

Daniele Maseglia



### Caso cartelle Tarsu, la Regione 'indaga'

**LA REGIONE** ha chiesto una «ricostruzione fedele» della questione delle cartelle Tarsu inviate a circa 200 aziende pietrasantine. Lo ha annunciato l'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini in sede di commissione ambiente. Rispondendo a un'interrogazione della Lega, ha detto infatti che sulle sanzioni inflitte alle aziende per la mancata denuncia di occupazione dei piazzali tra il 2004 e il 2010 la Regione non ha competenza diretta ma ha voluto sapere come sono andate le cose.

**VIA PIASTRONI** DERUBATA L'ATMO CHE SI OCCUPA DI DONAZIONI DI MIDOLLO O

## I ladri saccheggiano la sede onlus

**STAVOLTA** i ladri non hanno avuto rispetto neppure per un'associazione di volontariato impegnata nella raccolta di fondi per il trapianto di midollo osseo. E' stata infatti la sede dell'Atmo di via dei Piastroni, lunedì pomeriggio, a subire il furto di computer e cellulari, oltre ai documenti della vice presidente dell'associazione. Un brutto episodio che ha lasciato esterrefatti i responsabili della onlus italo-venezuelana e i residenti dell'angusta strada, anche se purtroppo al momento non ci sono testimonianze su quanto accaduto. L'unica cosa certa, come ci hanno raccontato i volontari dell'Atmo, è l'orario in cui i ladri sono entrati in azione. «Sicura-

**BOTTINO**  
Spariti due pc portatili telefonini e i documenti della vice presidente

mente è successo tra le 13,45 e le 14 di lunedì — spiegano — visto che in seguito abbiamo verificato che a quell'ora si era interrotta la comunicazione con il Venezuela, con cui eravamo in contatto attraverso Skype. Il problema è che hanno rubato anche uno zaino con i documenti della nostra vice presidente, costretta non solo a rinunciare al prossimo volo per il Venezuela, importante per la nostra attività, ma a bloccare anche

le carte di credito e cambiare le chiavi di casa».

**APPROFITTANDO** dei rumori provenienti dal cantiere al primo piano, i ladri hanno scassinato una porta laterale con un cacciavite, portandosi via due computer portatili, un BlackBerry, un cellulare e un I-pad, oltre appunto allo zaino. All'associazione non è rimasto che denunciare il fatto al commissariato di polizia di Forte dei Marmi. «L'amarezza è tanta — concludono — perché sulla vetrina sono impressi il nostro nome e la nostra finalità, eppure non hanno avuto il minimo rispetto. Speriamo che qualche testimone possa essere d'aiuto».

d.m.

**LA PICCOLA ATENE PERDE UN ALTRO PERSONAGGIO**

### Addio a Luciano Forli, artigiano di valore

#### Mezzo secolo di lavoro nel marmo

**LA PICCOLA** Atene ha perso un altro pezzo di storia. Martedì sera, a causa di un male incurabile di cui soffriva da due anni, se n'è andato infatti Luciano Forli, 74 anni, per oltre mezzo secolo artigiano del marmo. La sua «Casa della dama» ha arredato e rivestito case e palazzi di mezzo mondo, incluse le Torri Gemelle di New York. Era allegro e solare, nonché stimato da tutti. Lascia la moglie Maria Rosa e i figli Marco e Massimo. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 alla pieve di Vallecchia.



**ESEQUIE** I funerali di Forli si svolgeranno alle 15 a Vallecchia